

SCHEDA DI SINTESI DI ATENEO - PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Di seguito viene proposta la scheda di sintesi del Programma inserito.

[A_A] Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Budget MIUR (A)

560.000,000

Budget Altri Enti (B)

390.000,000

Totale

950.000,000

Note sul Budget

Il budget del progetto non include contributi MIUR per i tutor didattici

Situazione Iniziale

L'Ateneo ha quale obiettivo prioritario il miglioramento qualitativo della propria didattica, in particolare mediante la realizzazione di un ambiente di insegnamento incentrato sugli studenti e atto a consentire loro di seguire con regolarità il proprio percorso formativo e ottenere risultati di apprendimento di qualità, cioè il più possibile vicini ai risultati di apprendimento individuati dai Corsi di studio in base alla domanda di formazione proveniente da studenti e loro famiglie, dal mondo del lavoro e delle professioni, dalle scuole secondarie e dalla comunità economica, politica e sociale. Per questo motivo prevede anche specifiche politiche di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, che si pongono nell'ambito di un ampio quadro di interventi, ivi compresa la realizzazione di iniziative ed incontri nelle scuole, con le famiglie e di inclusione sociale degli studenti disabili o con disturbi specifici di apprendimento.

Particolare attenzione viene posta al monitoraggio delle carriere degli studenti, sia nel corso del primo anno delle lauree di primo livello e magistrali a ciclo unico, sia durante gli anni successivi. L'Ateneo da tempo infatti utilizza diversi indicatori, tra cui alcuni elaborati al proprio interno e che permettono di monitorare il rendimento degli studenti (IRIS per gli studenti del primo anno e IRIL per gli iscritti agli anni successivi e i laureati), in termini di CFU acquisiti sul totale previsto e di votazione agli esami.

L'Ateneo è, infatti, consapevole che lo scarso numero di CFU acquisiti, in particolare al primo anno, e l'aumento del rischio di abbandono sono correlati e che con interventi specifici si può incidere su entrambi i problemi. Da questo punto di vista, nell'Ateneo la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire dagli studenti è superiore al 55% e in crescita, mentre la percentuale di abbandoni di Ateneo si è assestata da circa un triennio intorno al 10%. I dati degli indicatori 2015 elaborati dall'ANVUR rilevano che l'Università di Genova si pone lievemente al di sotto della media nazionale per quanto riguarda la prosecuzione stabile al secondo anno (99.5 media ponderata), mentre ha un risultato leggermente superiore per gli altri indicatori della sezione 1 "Primo anno e passaggio al secondo anno" in particolare per quanto riguarda la percentuale di studenti di una coorte che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU (105,9 media ponderata). Andando ad un livello di analisi più di dettaglio si osserva che i problemi maggiori (abbandoni, studenti inattivi) si concentrano in particolare nelle lauree di primo livello. Un dato più positivo si osserva invece per i laureati regolari stabili (117 media ponderata) e questo aspetto è ritenuto particolarmente positivo dall'Ateneo in quanto il conseguimento della laurea nei tempi previsti favorisce l'inserimento precoce nel mondo del lavoro e la competitività dei laureati e, nel caso delle lauree di primo livello, l'iscrizione ai livelli di formazione successivi (lauree magistrali, master, e poi dottorato).

Le motivazioni che possono portare gli studenti a conseguire un basso numero di CFU o abbandonare gli studi possono essere diverse e richiedono interventi specifici:

- motivazioni di carattere personale o sociale possono essere affrontate con attività di tutorato di accoglienza e politiche per il diritto allo studio
- la difficoltà ad adeguarsi al nuovo modello di studio tra Scuola ed Università possono essere contrastate con il tutorato di accoglienza, tutorato didattico e l'uso di test di valutazione ed autovalutazione in itinere

- le conoscenze di base non adeguate possono essere colmate attraverso diverse forme di tutorato didattico

- i problemi di tipo organizzativo (ridotta disponibilità di tempo, lavoratori atipici o occasionali non iscritti part-time, donne con famiglia) possono essere in parte diminuiti utilizzando forme alternative alla didattica tradizionale, predisponendo materiali aggiuntivi sulla piattaforma didattica di Ateneo e tramite forme di tutorato dedicato.

L'Ateneo ha svolto la propria azione di prevenzione e riduzione del fenomeno anche partecipando alla linea di intervento "azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro" del ciclo di programmazione precedente, con l'obiettivo finale di ridurre le percentuali di studenti inattivi, degli abbandoni in senso stretto, dei "fuori corso", utilizzando strumenti, quali la sistematizzazione e la diffusione, all'interno dell'Ateneo, della cultura del tutorato "in profondità", con funzione non solo informativa ma anche didattico-integrativa. Nell'ambito di tali interventi, si era anche sviluppata e incrementata l'offerta formativa dell'Istituto di Studi superiori di Ateneo, ai fini di un ampliamento delle opportunità di collocazione nel mondo del lavoro degli studenti.

Le azioni intraprese hanno consentito di raggiungere pienamente gli effetti desiderati; in particolare, il "numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1", indicatore scelto per misurare i risultati, ha superato il valore atteso, raggiungendo il valore del 63,6%.

Tali risultati sono stati ottenuti anche per merito del progetto "Un tutor per ogni matricola", ormai consolidato dopo l'esperienza dei tre anni di sperimentazione.

Il progetto, tenuto conto dei risultati ottenuti nel precedente ciclo di programmazione, è stato riavviato quest'anno con modalità diverse, focalizzandosi sugli studenti del primo anno delle lauree di primo livello e a ciclo unico, con lo scopo di affiancare gli studenti, ma anche di analizzare in dettaglio le cause dello scarso numero di CFU acquisiti e alti tassi di abbandono degli studenti in alcune realtà specifiche. Lo scopo del progetto è anche quello di analizzare e validare una serie di indicatori di rischio, già in parte individuati nei primi tre anni di sperimentazione, in modo da poter intervenire tempestivamente su casi specifici, ad esempio con attività di ri-orientamento. Le novità principali introdotte nel progetto avviato quest'anno prevedono soprattutto attività di razionalizzazione nell'uso delle risorse umane e di forte coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti.

Gli interventi qui proposti prevedono, a partire dall'estensione di tale progetto finanziato dall'Ateneo, una serie di azioni sistematiche atte a

prevenire e ridurre questi fenomeni. Considerati gli interventi proposti e le risorse a disposizione dell'Ateneo, si intende cofinanziare per circa la metà (390.000) il progetto, i cui costi sono indicati in dettaglio.

Risultato Atteso

Il risultato atteso dagli interventi, coerentemente al Programma triennale di Ateneo 2017-2019 che prevede tra gli obiettivi strategici quello di "Favorire il successo formativo, potenziando l'orientamento in ingresso e il sostegno durante il percorso di studi, con particolare riguardo al diritto allo studio, ai servizi agli studenti e alla crescente differenziazione del corpo studentesco" è di favorire l'acquisizione di un numero di CFU adeguato, diminuendo di conseguenza il rischio di abbandono da parte degli studenti, in particolare per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea a ciclo unico, mediante lo sviluppo e il consolidamento di interventi di supporto. L'acquisizione di una percentuale elevata di CFU al primo anno condiziona positivamente anche i risultati negli anni successivi e riduce considerevolmente i tempi necessari al conseguimento della laurea, promuovendo quindi l'iscrizione ai livelli di formazione successivi (lauree magistrali, master, e poi dottorato), nonché l'inserimento precoce nel mondo del lavoro e la competitività dei laureati. L'indicatore "Proporzione di studenti di una coorte che si iscrivono al secondo anno nella stessa classe di laurea con almeno 40 CFU" è stato scelto, in quanto unisce le dimensioni di produttività (in termini di CFU acquisiti) e di prosecuzione degli studi. Il target indicato è, inoltre, coerente con l'ampiezza, la sistematicità e la capillarità delle azioni previste.

Azioni Pianificate per il 2017

A) Potenziamento delle attività di tutorato di accoglienza

1. Ampliamento del progetto "Un tutor per ogni matricola" che prevede di:

- accogliere i nuovi immatricolati e in generale gli iscritti al primo anno, coinvolgendoli in attività mirate (es. gruppi di studio)
- identificare precocemente gli studenti a rischio grazie ad un cruscotto di indicatori già in parte individuati (tra cui status socio-economico, tipologia di diploma di Scuola media superiore, OFA, frequenza di accesso alla piattaforma didattica, non superamento degli esami, ecc.)
- svolgere attività di sostegno mirate a studenti in difficoltà, indirizzandoli verso interventi di secondo livello (es. tutorati didattici, counselling, ecc.)

2. Potenziamento delle attività di counselling di orientamento individuale e di gruppo nelle aree (o Corsi di Studio) dell'Ateneo che presentano maggiori criticità nel primo anno del percorso, per aiutare gli studenti più a rischio durante il passaggio Scuola-Università e permettere un ri-orientamento precoce.

Soggetti coinvolti: Delegato per l'Orientamento, Pro-Rettore per la Formazione, Area Apprendimento Permanente, Orientamento, E-Learning, Area Direzionale

Costo stimato dell'intervento A): 300.000 per il progetto attuale + 250.000 per l'intero periodo

B) Sviluppo di test di valutazione e autovalutazione e di materiale di supporto didattico on-line (in collaborazione con il servizio e-learning dell'Ateneo)

1. Predisposizione di test di valutazione e autovalutazione per gli insegnamenti dei primi anni delle L e LMCU da somministrare on-line tramite la piattaforma didattica (aula web).
2. Sviluppo di materiale didattico di supporto on-line su piattaforma didattica (aula web). Il materiale verrà in parte predisposto per gli studenti con una ridotta disponibilità di tempo che non permette loro una frequenza regolare alle lezioni (studenti lavoratori, studenti con problemi famigliari), ma verranno predisposte anche attività di approfondimento e per studenti con carenze nelle conoscenze di base.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per la Formazione, Delegato per l'Orientamento, Dipartimenti, Corsi di studio, Docenti, Area Apprendimento Permanente, Orientamento, E-Learning

Costo stimato dell'intervento B): 60.000 per l'intero periodo

C) Potenziamento del tutorato didattico

1. Aumento del numero dei tutor didattici, da selezionare prevalentemente tra studenti più qualificati (ultimo anno di LM o dottorandi) ma soprattutto razionalizzazione del loro impiego, anche mediante individuazione di figure apposite di coordinamento e raccordo (tutor coordinatori didattici)
2. Potenziamento delle attività didattiche ad inizio dell'anno accademico mirate al completo recupero degli OFA in tempi brevi.
3. Realizzazione di attività di recupero trasversali (per studenti anche di diversi Corsi di Studio in discipline identiche, es. Analisi per le L nelle classi di Ingegneria) a piccoli gruppi durante tutto l'anno accademico (fino alla chiusura della sessione estiva), rivolte agli studenti che conseguono un basso numero di CFU e individuati mediante un cruscotto di indicatori, finalizzate soprattutto al superamento degli insegnamenti più critici. Parte delle attività indicate nei punti 2 e 3 verranno affidate anche a docenti selezionati delle scuole superiori, in modo da avviare un confronto costruttivo tra docenti universitari e della Scuola per coordinare la preparazione degli studenti e intervenire prima del loro ingresso all'Università.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per la Formazione, Delegato per l'Orientamento, Dipartimenti, Corsi di studio, Docenti, Area Apprendimento Permanente, Orientamento, E-Learning

Costo stimato dell'intervento C): 450.000, attuale contributo MIUR per tutor didattici, + 250.000 per l'intero periodo

D) Bandi rivolti ai Corsi di Studio e Dipartimenti per sviluppare progetti didattici in grado di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e la motivazione nell'apprendimento

1. Incentivazione di progetti biennali che possano portare ad individuare delle "buone pratiche" nella didattica, che possano essere eventualmente estese anche ad altre aree dell'Ateneo

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per la Formazione, Delegato per l'Orientamento, Dipartimenti, Corsi di studio, Docenti, Area Apprendimento Permanente, Orientamento, E-Learning, Area Didattica e Studenti

Costo stimato dell'intervento D): 90.000 per l'intero periodo

Azioni Pianificate per il 2018

A) Potenziamento delle attività di tutorato di accoglienza

1. Estensione a tutto l'Ateneo del progetto "Un tutor per ogni matricola" e consolidamento degli interventi, anche sulla base dei risultati derivanti dal primo anno (2016/17) di sperimentazione del progetto.
2. Estensione del progetto e sviluppo di attività di counselling di gruppo da proporre all'inizio dell'anno accademico, su aspetti quali metodologie e organizzazione dello studio, passaggio ScuolaUniversità, motivazione e gestione del fallimento.

B) Sviluppo di test di valutazione e autovalutazione e di materiale di supporto didattico on line

1. Ampliamento del numero dei test disponibili
2. Aumento progressivo della quantità del materiale didattico di supporto disponibile on-line

C) Potenziamento del tutorato didattico

1. Consolidamento e, se possibile in base al finanziamento disponibile, ulteriore aumento del numero dei tutor didattici, rendendo sempre più efficaci le attività di coordinamento.
2. Mantenimento delle iniziative sviluppate nell'anno precedente.
3. Aumento progressivo delle attività di recupero e sempre migliore coordinamento, in modo da ottenere una ottimizzazione delle risorse

D) Bandi rivolti ai Corsi di Studio e Dipartimenti per sviluppare progetti didattici in grado di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e la motivazione nell'apprendimento

1. Realizzazione e prosecuzione dei progetti didattici proposti da Corsi di Studio e dipartimenti

Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

Codice: A_A_1

Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

Valore Iniziale

0.428

Target Finale

0,470

[A_B] Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali" con riferimento alle definizioni dell'all. 3

Budget MIUR (A)

1.370.000,000

Budget Altri Enti (B)

450.000,000

Totale

1.820.000,000

Note sul Budget

L'Ateneo, oltre a quanto indicato nel progetto, nel 2016 ha stanziato circa 2.000.000 di euro e distribuito circa 500.000 euro ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti per l'internazionalizzazione, quota che intende confermare e aumentare a partire dal 2017. Tali risorse si pongono in aggiunta a quanto indicato come cofinanziamento del progetto.

Situazione Iniziale

L'Università degli Studi di Genova ha una forte vocazione internazionale, come dimostra, ad esempio, la II posizione in termini di internazionalizzazione fra i grandi Atenei nella classifica CENSIS 2015.

La buona conoscenza della lingua inglese da parte del corpo docente, specie nell'area tecnico-scientifica -pur con alcune eccezioni- e la disponibilità di un Centro Linguistico di Ateneo comprovano detta vocazione internazionale, così come la formazione alle lingue straniere del personale tecnico amministrativo attualmente in atto.

Nell'anno accademico 2015/2016 più dell'8% di studenti iscritti erano stranieri, oltre 600 studenti erano in mobilità Erasmus in uscita e circa 50 studenti in mobilità extra-Erasmus.

La partecipazione alla rete CINDA (Centro Interuniversitario di Sviluppo Accademico) consente, ad esempio, di mantenere relazioni stabili con le migliori Università dell'America Latina, effettuando numerosi scambi.

L'Ateneo, in tale ambito, offre una significativa integrazione economica al contributo Erasmus per gli studenti in mobilità, sia a fini di studio che di trainee, nonché un premio Erasmus per i più brillanti. Inoltre il Fondo Giovani (FGMS) è utilizzato per sostenere le mobilità verso Paesi non compresi nel programma Erasmus+, selezionando gli studenti in base al merito.

Sono in fase di attuazione politiche ad hoc per assicurare la qualità di tutti gli studenti selezionati per la mobilità e per evitare usi distorti della mobilità, specie quella Erasmus. Sono, inoltre, allo studio meccanismi premiali per gli studenti che effettuano con successo una mobilità internazionale e si registrano i primi passi concreti in tal senso.

Al fine di accompagnare gli studenti in mobilità internazionale, il Servizio Mobilità Internazionale ha redatto un manuale di mobilità e un kit dello studente Erasmus. Organizza altresì periodici incontri denominati "Info days".

Visto l'elevato e consolidato livello complessivo, l'Ateneo non ha partecipato a linee di intervento in materia di internazionalizzazione nel precedente ciclo di programmazione triennale, considerando prioritario migliorare in altri ambiti.

Nei prossimi anni vuole, tuttavia, innalzare il proprio livello, già ragguardevole, sia intervenendo dove vi sono aree di miglioramento, sia valorizzando ulteriormente i punti di forza.

Intende, quindi, aumentare la propria offerta di corsi di studio (CS) internazionali (4 nell'a.a. 2015-16 e 7 nell'a.a. 2016-17) che andranno ad aggiungersi alla partecipazione a due corsi di tipo Erasmus Mundus, Joint Master Degree (EM-JMD), SERP-Chem ed EMAROT+, e ai numerosi Master Post Lauream erogati totalmente in lingua inglese. Tutti ciò è coadiuvato dalle risorse di Ateneo dedicate ai corsi di studio "internazionali" per erogazione di borse di studio e per incentivare i progetti di doppio titolo.

L'Ateneo intende, inoltre, aumentare la proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare, pur partendo da un valore già di buon livello.

Considerata l'ampiezza degli interventi proposti e le risorse a disposizione dell'Ateneo, si intende cofinanziare per circa un quarto (490.000) il progetto, i cui costi sono indicati in dettaglio nell'allegato.

L'Ateneo nel 2016 ha stanziato per l'internazionalizzazione circa 2.000.000 di euro e distribuito circa 500.000 euro ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, quota che intende confermare e aumentare a partire dal 2017. Tali risorse si pongono in aggiunta a quanto indicato come cofinanziamento specifico del progetto.

Risultato Atteso

I risultati attesi dagli interventi, coerentemente al Programma triennale di Ateneo 2017-2019 che prevede quali obiettivi strategici "Rafforzare e diversificare la proiezione internazionale dell'Ateneo sviluppando e consolidando selettivamente, per area geografica e tipologia, gli accordi di cooperazione accademica" e "Aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti, nonché dei docenti e dei ricercatori stranieri", sono i seguenti:

- 1) a) Allargare la diffusione nell'Ateneo degli accordi per corsi interateneo che rilascino titolo doppio o multiplo a tutti gli studenti iscritti, specie a livello di Laurea Magistrale, in quanto essi costituiscono un'utile forma di:
 - confronto costruttivo con università straniere, foriero di una sempre maggiore integrazione e internazionalizzazione dell'offerta formativa; internazionalizzazione del corpo docente e degli studenti;
 - offerta formativa internazionale, appetibile e apprezzata dagli studenti, in grado di contrastare l'emigrazione che si registra al termine della laurea di primo livello.
- b) Ampliare il portfolio di corsi di studio totalmente erogati in inglese, specie nell'area tecnico-scientifica e a livello di Laurea Magistrale, aumentando così l'attrattività dell'Ateneo per gli studenti internazionali e potenziando, al contempo, le competenze linguistiche degli studenti italiani.
- c) Aumentare il numero dei Joint Master Degrees finanziati nell'ambito del programma Erasmus+ in quanto espressione di eccellenza nell'internazionalizzazione della didattica e straordinaria vetrina per il rafforzamento della reputazione dell'Ateneo nel panorama internazionale.
- 2) a) Incrementare la mobilità in uscita degli studenti quale strumento di internazionalizzazione della loro formazione, con ricadute significative sull'accrescimento culturale e sulla maturazione umana e professionale.
- b) Offrire un ventaglio di destinazioni, una gamma di finalità formative e un supporto finanziario che rendano la mobilità in uscita attraente e concretamente fruibile per tutti gli studenti dell'Ateneo, attraverso procedure di selezione chiare e agevoli.
- c) Maturare e approfondire, attraverso gli studenti di scambio, la conoscenza di altri Atenei e la collaborazione con essi, in vista di accordi di cooperazione accademica con impatto concreto e significativo nei campi della formazione e della ricerca congiunte.

Alla luce di ciò, vengono scelti quali indicatori il "numero di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e LMCU "internazionali" e la "proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare". Questi indicatori sono, infatti, in grado di rappresentare oggettivamente e specificamente gli effetti per gli studenti degli interventi previsti in termini di offerta formativa e profitto dello studio all'estero.

I target previsti per il 2018 (12 corsi internazionali su un'offerta formativa di circa 120 corsi e un aumento della percentuale di CFU dell'ordine del 12% annuo) sono, inoltre, coerenti con l'ampiezza, la sistematicità e la capillarità delle azioni previste.

Azioni Pianificate per il 2017

I) Offerta formativa internazionale

A) Creare opportunità e condizioni favorevoli per l'attivazione di CS internazionali

- 1 Sviluppare nuovi accordi di cooperazione accademica con università straniere interessate a programmi congiunti, doppi titoli e proposte EM-JMD. Analizzare disponibilità e adeguatezza delle università con cui già esiste un accordo di cooperazione verso la creazione di CS internazionali.
- 2.1 Raccogliere e analizzare le esigenze del corpo docente in tema di conoscenza della lingua inglese e di capacità d'insegnamento in inglese.
- 2.2 Progettare interventi per l'insegnamento dell'inglese, a diversi livelli, presso i Dipartimenti, utilizzando conoscenze, esperienze e risorse del CLAT.
- 2.3. Avviare l'erogazione di corsi di lingua inglese finalizzati all'insegnamento per il corpo docente, sulla base delle esigenze riscontrate.
- 3 Fornire sostegno finanziario e strumentale ai docenti che intendano sviluppare materiale didattico e di supporto all'insegnamento in lingua inglese.
- 4 Fornire sostegno a studenti provenienti da atenei partner che spingono per l'avvio di programmi interateneo che rilascino titolo doppio, anche attraverso borse di studio, allo scopo di valutare livello di preparazione e capacità di integrazione dei loro studenti

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per le relazioni internazionali, Area Didattica e Studenti, Centro Linguistico di Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti

Costo stimato dell'intervento A): 420.000 per l'intero periodo

B) Incentivare l'attivazione di CS internazionali

- 5 Incentivare e sostenere la stesura di proposte progettuali in ambito EM-JMD; studiare un meccanismo premiale per chi sviluppa proposte di buona qualità.
- 6.1 Fornire supporto finanziario e amministrativo ai CS che intendano diventare internazionali.
- 6.2 Sviluppare meccanismi premiali per i CS internazionali, anche sulla base delle loro prestazioni, i cui costi potranno essere parzialmente coperti dai fondi di Ateneo per la didattica.
- 7 Sensibilizzare il corpo docente all'attivazione di CS internazionali e approfondire la consapevolezza riguardo a incentivi, problematiche e vantaggi.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per le relazioni internazionali, Pro-Rettore per la Formazione, Area Didattica e Studenti, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti

Costo stimato dell'intervento B): 170.000 per l'intero periodo

C) Far funzionare al meglio i CS internazionali

- 8.1. Fornire un adeguato supporto finanziario agli studenti che effettuano una mobilità in uscita per frequentare corsi interateneo con titolo doppio, multiplo o congiunto.
- 8.2 Sviluppare e porre in essere misure di accoglienza e supporto per gli studenti ospiti dell'Università di Genova nell'ambito di accordi di titolo doppio, multiplo o congiunto.
- 9.1 Sviluppare e porre in essere azioni di promozione i corsi di studio internazionali, specie quelli erogati in inglese, attraverso portali online,

pubblicazioni e partecipazione a fiere.

9.2 Sviluppare materiale promozionale per promuovere l'Ateneo e i suoi corsi di studio internazionali.

10 Sviluppare e assicurare un adeguato supporto amministrativo e gestionale, centrale e periferico, per i CS internazionali, prevedendo le necessarie misure formative del personale addetto e risolvendo eventuali carenze.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per le relazioni internazionali, Pro-Rettore per la Formazione, Area Didattica e Studenti, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti

Costo stimato dell'intervento C): 290.000 per l'intero periodo

II) Profitto degli studenti in mobilità internazionale

A) Ampliare le opportunità e l'attrattività della mobilità in uscita

1 Analizzare e valutare la mobilità Erasmus ed extra-Erasmus, specie in uscita, attraverso la correlazione fra le variabili che la caratterizzano. Definire strategie di sviluppo coerenti con le conclusioni.

2 Sviluppare nuovi accordi Erasmus con università di buon livello ed elevato interesse per gli studenti, nonché nuovi accordi attuativi di mobilità con università partner al di fuori dell'UE, anche attraverso l'individuazione di unità di personale da impiegare prevalentemente a questi scopi.

3 Progettare e implementare soluzioni che rendano più agevole la mobilità in uscita per gli studenti dei corsi di studio che richiedono la frequenza obbligatoria per le attività formative erogate in sede.

4 Sviluppare forme di sostegno per la mobilità verso centri di ricerca esteri, per attività di tirocinio/tesi, e meccanismi per il riconoscimento dei crediti maturati.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per le relazioni internazionali, Area Didattica e Studenti, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti

Costo stimato dell'intervento A): 310.000 per l'intero periodo

B) Preparare lo studente alla mobilità in uscita e sostenerlo nello svolgimento

5 Sviluppare i corsi di lingua straniera a favore degli studenti che abbiano in programma una mobilità, utilizzando conoscenze, esperienze e risorse del CLAT nell'ottica di incrementare offerta, varietà e flessibilità dei corsi stessi e di agevolare l'ottenimento della certificazione formale.

6 Rafforzare il supporto amministrativo e gestionale, centrale e periferico, per la mobilità internazionale degli studenti, specie di quella in uscita, prevedendo le necessarie misure formative del personale addetto e risolvendo eventuali carenze.

7 Porre in atto azioni di fund raising presso enti locali, fondazioni, associazioni di categoria e aziende a favore della mobilità internazionale, proponendo iniziative di mobilità specifiche e mirate.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per le relazioni internazionali, Area Didattica e Studenti, Orientamento, E-Learning, Scuole, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti

Costo stimato dell'intervento: 510.000

C) Informare e incentivare alla mobilità in uscita

8 Studiare e implementare una strategia di promozione e informazione interna riguardo alla mobilità internazionale in uscita, rivolta a coordinatori, docenti, studenti, incluse le matricole.

9 Sviluppare meccanismi premiali per i corsi di studio che incrementano la proporzione di CFU acquisiti all'estero dai loro studenti. I relativi costi potranno essere parzialmente coperti dai fondi di Ateneo per la didattica.

10 Sviluppare e porre in essere specifici meccanismi premiali (differenziati per CS) a favore degli studenti che effettuano con successo mobilità internazionale.

Soggetti coinvolti: Pro-Rettore per le relazioni internazionali, Area Didattica e Studenti, Scuole, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti

Costo stimato dell'intervento B): 120.000 per l'intero periodo

Azioni Pianificate per il 2018

I) Offerta formativa internazionale

A) Creare opportunità e condizioni favorevoli per l'attivazione di CS internazionali

1.1 Diffondere la conoscenza della rete di università estere con cui poter sviluppare CS internazionali, nonché dei programmi interateneo, degli accordi per titoli doppi e delle proposte EM-JMD già perfezionati con esse.

1.2 Favorire i contatti fra il corpo docente genovese e quello di tali università.

2 Mantenere l'erogazione di corsi di lingua inglese, a diversi livelli, per il corpo docente presso i Dipartimenti.

3 Completare la produzione del materiale didattico in inglese in modo che tutti gli insegnamenti previsti da alcuni CS (specie LM in area tecnico-scientifica) ne siano dotati.

4.1 Portare a compimento l'azione di sostegno della mobilità in ingresso.

4.2. Monitorare l'intervento e valutarne gli esiti. Assumere le decisioni conseguenti.

B) Incentivare l'attivazione di CS internazionali

5.1 Mantenere il sostegno alla stesura di proposte e l'applicazione del meccanismo premiale.

5.2 Monitorare l'intervento e valutarne gli esiti.

6 Continuare nel supporto ai CS che intendano internazionalizzarsi e nella premialità per i CS internazionali.

7 Raccogliere e analizzare l'opinione del corpo docente sui CS internazionali e continuare l'opera di informazione riguardo a essi.

C) Far funzionare al meglio i CS internazionali

8.1 Fornire un adeguato supporto finanziario agli studenti che effettuano una mobilità in uscita per frequentare corsi interateneo con titolo doppio, multiplo o congiunto.

8.2 Sviluppare e porre in essere misure di accoglienza e supporto per gli studenti ospiti dell'Università di Genova nell'ambito di accordi di titolo doppio, multiplo o congiunto.

9 Continuare le azioni di promozione. Monitorare e valutare i risultati e aggiornare le strategie di comunicazione e marketing internazionale.

10 Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni di supporto amministrativo-gestionale. Predisporre eventuali correttivi volti ad assicurare un adeguato supporto, centrale e periferico, ai CS internazionali.

II) Profitto degli studenti in mobilità internazionale

A) Ampliare le opportunità e l'attrattività della mobilità in uscita

1 Analizzare le variazioni della mobilità in uscita e il gradimento da parte degli studenti. Definire e aggiornare scelte e strategie sulla base dei risultati.

2.1 Continuare l'azione di incremento di accordi con sedi di elevato interesse per gli studenti.

2.2 Estendere ad altri ambiti culturali gli accordi Erasmus già in essere, maggiormente graditi agli studenti.

3 Monitorare l'efficacia delle soluzioni e intraprendere i correttivi necessari.

4 Proseguire il sostegno questo tipo di mobilità.

B) Preparare lo studente alla mobilità in uscita e sostenerlo nello svolgimento

5 Continuare nell'erogazione agli studenti di corsi di lingue, in vista della mobilità in uscita e nell'agevolare l'acquisizione delle certificazioni formali.

6 Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni di supporto amministrativo-gestionale. Predisporre eventuali correttivi volti ad assicurare un adeguato supporto, centrale e periferico, alla mobilità in uscita.

7 Focalizzare meglio e avviare azioni specifiche di mobilità che possano essere finanziate da enti esterni, sulla base delle esperienze pregresse.

C) Informare e incentivare alla mobilità in uscita

8 Continuare nell'azione di informazione e promozione interna. Monitorare e valutare l'efficacia dell'informazione e predisporre eventuali correttivi.

9.1 Continuare nell'azione premiale per i CS.

9.2 Monitorare e valutare l'efficacia dei meccanismi premiali e predisporre eventuali correttivi.

10 Monitorare e valutare l'efficacia dei meccanismi premiali per gli studenti, messi in atto dai diversi CS e predisporre eventuali correttivi.

Numero di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali

Codice: A_B_1

Numero di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali

Valore Iniziale

7

Target Finale

12,000

Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare

Codice: A_B_4

Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare

Valore Iniziale

0.012

Target Finale

0,016

[B_B] Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori

Budget MIUR (A)

2.454.054,000

Budget Altri Enti (B)

1.545.946,000

Totale

4.000.000,000

Note sul Budget

N/D

Situazione Iniziale

Il cospicuo patrimonio edilizio dell'Ateneo, costituito da circa 400.000 mq (compresi spazi non ancora in uso) dislocati in moltissimi edifici, la gran parte dei quali con caratteristiche monumentali, è stato analizzato più volte anche alla luce del rilevante onere economico che comporta, data la vetustà di molta parte di esso.

La gran parte degli edifici che compongono il patrimonio immobiliare dell'Ateneo sono, infatti, di datazione assai remota ed hanno subito nel tempo adattamenti alle esigenze di funzionalità che si andavano di volta in volta manifestando.

Molti di essi, inoltre, non sono di proprietà dell'Ateneo, ma sono in locazione passiva (circa 25.000 mq), con un conseguente notevole onere economico aggiuntivo (circa 3 milioni di euro nel 2015, comprese le spese di amministrazione).

Inoltre per molti di essi esiste un vincolo di tutela monumentale che rende più difficile una rifunionalizzazione degli spazi per l'ottimizzazione alle moderne esigenze didattiche e di ricerca.

Una voce, poi, di peso finanziario assai consistente è quella relativa agli adempimenti della normativa antincendio dei Vigili del Fuoco.

Per alcuni edifici, infine, la predisposizione di tutti gli accorgimenti normativamente necessari, diventa per molti versi impraticabile quando si tratti di palazzi di alto pregio artistico/architettonico (fabbriche di Balbi, Villa Cambiaso ecc.).

L'Ateneo ha quindi intrapreso una strategia di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio di proprietà, finalizzata al miglior sfruttamento e al miglioramento degli spazi in modo tale da mettere a disposizione degli studenti ambienti adeguati all'attività di studio e ai docenti locali idonei all'attività di ricerca, con contemporanea dismissione degli immobili in locazione.

Tale strategia si è concretizzata, oltre che in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in attività di dismissione, quale quella decisa per il Polo didattico e di ricerca dei Dipartimenti della Scuola Politecnica presso il padiglione D presso la Fiera del mare in Genova Pad. D di

P.le Kennedy n. 1 (circa 6.000 mq) per la quale si prevede lo sgombero per il 2017, dopo circa 50 anni di attività di didattica e di ricerca svolta in quella sede. Si prevedono inoltre diverse altre dismissioni di immobili in locazione che dovrebbero portare ad una riduzione complessiva di circa 1/3 degli oneri per fitti passivi attualmente pagati (passando da circa 3 milioni di euro a 2 milioni di euro nel 2018). Tali operazioni comporteranno la predisposizione di immobili di proprietà al fine di renderli idonei al trasferimento delle attività in corso nei locali in dismissione. La stima complessiva degli interventi richiesti è di circa 4 milioni di euro, di cui circa il 40% sarà cofinanziato dall'ateneo.

Risultato Atteso

Coerentemente con il Programma Triennale e il Programma Edilizio dell'Ateneo, i risultati attesi degli interventi proposti sono:

- 1) l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'uso di alcuni spazi in dotazione alle Scuole ed ai Dipartimenti con particolare riguardo alle aule didattiche;
- 2) la ristrutturazione funzionale di alcune strutture utilizzate dall'Ateneo, allo scopo di ritrovare nuove disponibilità per il trasferimento di attività istituzionali oggi localizzate in strutture non di proprietà, condotte in ottemperanza alle norme di sicurezza vigenti;
- 3) la dismissione di locali non più idonei a partire da quelli in locazione con conseguente riduzione degli oneri derivanti da locazioni passive, voce di bilancio tra le più gravose per l'amministrazione universitaria;
- 4) la dismissione e l'alienazione di alcuni immobili che per locazione geografica e/o caratteristiche architettoniche non rispondono alle esigenze dell'ateneo e della normativa vigente;

Parallelamente agli interventi previsti nel progetto di seguito illustrato, l'Ateneo, come previsto dal Programma triennale, intende avviare lo sviluppo di un sistema di gestione delle richieste di intervento per la manutenzione delle aule e delle attrezzature didattiche, mediante impiego di un sistema OTRS e definire un piano dettagliato di attivazione di nuovi posti nelle aule studio in base all'analisi dei fabbisogni evidenziati dagli studenti.

Infatti, tutte le attività che l'Ateneo ha intrapreso e intende intraprendere sono finalizzate a garantire ambienti adeguati alle esigenze di studenti e docenti valorizzando in primis gli immobili di proprietà e riducendo le locazioni passive, come previsto dal Programma triennale 2017-2019.

Come previsto dal DM 635 del 08/08/2016 si indica quale indicatore la riduzione degli oneri per fitti passivi, prevedendone la riduzione di circa un terzo. Tale obiettivo è particolarmente ambizioso tenuto conto dell'importanza degli interventi (la Fiera del Mare in particolare consiste di circa 6000mq in locazione da circa 50 anni) e del fatto che l'ateneo ha già ridotto negli anni gli oneri per fitti passivi, iniziando nel 2012.

Azioni Pianificate per il 2017

A) Nuovo deposito librario e archivio presso l'Albergo dei Poveri, piazza Emanuele Brignole, Genova

Completamento della progettazione esecutiva e bando di gara, affidamento dei lavori.

L'intervento è funzionale alla creazione di nuovi spazi di deposito per ricollocare materiale proveniente da depositi prima in locazione passiva. Esso prevede:

Rifunzionalizzazione di circa 1.000 mq (5.000 mc) con risanatura delle pareti e pavimenti, restauro/sostituzione degli infissi, installazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione, nuovo impianto di rilevazione e spegnimento incendi (sprinkler).

Fornitura e posa in opera di scaffalature.

Soggetti coinvolti: Area Sviluppo Edilizio, Area Approvvigionamenti e Patrimonio

Costo stimato dell'intervento A): 400.000 per l'intero periodo

B) Nuovi laboratori di ricerca per il "Centro di Eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica" (CEBR) presso il piano 1° pad 3, Largo Rossana Benzi, S. Martino, Genova

Avvio della gara d'appalto ed affidamento dei lavori

L'intervento funzionale alla realizzazione di nuovi laboratori al fine di ottimizzare e modernizzare gli spazi di didattica e ricerca dell'Ateneo in sostituzione di quelli oggi in locazione passiva.

Esso prevede:

Completa rifunzionalizzazione del piano 1° dell'edificio denominato pad. 3 per circa 600 mq, con messa a norma antincendio dell'intero edificio.

Realizzazione di laboratori biologici classificati BL2: lavori edili, impiantistici, elettrici meccanici per ricambi d'aria e riscaldamento e speciali antincendio.

Soggetti coinvolti: Area Sviluppo Edilizio, CEBR, Area Approvvigionamenti e Patrimonio

Costo stimato dell'intervento B): 2.300.000 per l'intero periodo

C) Nuovi laboratori di ricerca per i Dipartimenti della Scuola Politecnica presso Via Opera Pia, Genova

Completamento progettazione, avvio della gara d'appalto ed affidamento e realizzazione dei lavori.

L'intervento è funzionale alla realizzazione di nuovi laboratori al fine di ottimizzare e modernizzare gli spazi di didattica e ricerca dell'Ateneo in sostituzione di quelli oggi in locazione passiva non più funzionali posti presso la Fiera del Male, piazzale Kennedy, Genova.

Esso prevede:

Realizzazione di laboratori chimici: lavori edili, impiantistici, elettrici meccanici per ricambi d'aria e riscaldamento e speciali antincendio.

Soggetti coinvolti: Area Sviluppo Edilizio, Dipartimenti della Scuola Politecnica, Area Approvvigionamenti e Patrimonio

Costo stimato dell'intervento C): 400.000 per l'intero periodo

D) Monoblocco Anatomico in S. Martino, Largo Rossana Benzi

Nuovo impianto rilevazioni incendi:

Completamento della progettazione esecutiva e bando di gara, affidamento dei lavori.

L'intervento funzionale alla messa in sicurezza degli spazi didattici e di ricerca dei Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, nonché, grazie alla rilevazione, aumentare la capacità di deposito dei magazzini già esistenti.

Esso prevede:

Installazione di nuovo impianto di rilevazione incendio con allarmi e diffusione sonora.

Soggetti coinvolti: Area Sviluppo Edilizio, Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Area Approvvigionamenti e Patrimonio.

Costo stimato dell'intervento D): 350.000 per l'intero periodo

E) Polo didattico e di ricerca dei Dipartimenti della Scuola Politecnica presso il padiglione D presso la Fiera del mare in Genova Pad. D di P.le Kennedy n. 1

In tale Polo (circa 6.000 mq) si svolgevano le attività di alcuni Dipartimenti della Scuola Politecnica: sia didattiche (aule) sia di ricerca nei laboratori. Presente anche una biblioteca. Nel 2017 si procederà ad attività programmazione dello sgombero che avverrà entro il 2018.

Soggetti coinvolti: Area Approvvigionamenti e Patrimonio, Area Sviluppo Edilizio

Costo dell'intervento E): 490.000 per l'intero periodo

F) Deposito librario e archivio sito in via Passaggi, Genova, afferente al Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)

Attività propedeutiche all'alienazione:

Creazione di nuovi depositi ed efficientamento di quelle esistenti in Ateneo, alienazione di materiale desueto.

Soggetti coinvolti: Area Approvvigionamenti e Patrimonio, DISTAV, Area Sviluppo Edilizio

Costo stimato dell'intervento F): 20.000 per l'intero periodo

G) Appartamento sito in via Rodi in cui sono presenti uffici e laboratori

Attività propedeutiche all'alienazione

Spostamento degli impianti di trasmissione dati collegati alla rete informatica d'Ateneo, trasferimento di mobili in altre strutture ricollocazione del materiale presente in altri depositi dell'Ateneo.

Soggetti coinvolti: Area Approvvigionamenti e Patrimonio, Area Sviluppo Edilizio

Costo dell'intervento G): 20.000 per l'intero periodo

H) Dismissione porzione Museo Nazionale dell'Antartide situata Porto Antico

Attività propedeutiche all'alienazione

Trasferimento di mobili in altre strutture ricollocazione del materiale presente in altri depositi dell'Ateneo

Soggetti coinvolti: Area Approvvigionamenti e Patrimonio, Area Sviluppo Edilizio

Costo dell'intervento H): 20.000 per l'intero periodo

Azioni Pianificate per il 2018

A) Nuovo deposito librario e archivio presso l'Albergo dei Poveri, piazza Emanuele Brignole, Genova

Realizzazione dell'opera

B) Nuovi laboratori di ricerca per il "Centro di Eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica" (CEBR) presso il piano 1° pad 3, Largo Rossana Benzi 10, S. Martino, Genova.

Esecuzione dei lavori

C) Nuovi laboratori di ricerca per i Dipartimenti della Scuola Politecnica presso Via Opera Pia, Genova

Completamento dei lavori

D) Monoblocco Anatomico in S. Martino, Largo Rossana Benzi

Completamento dei lavori

E) Polo didattico e di ricerca dei Dipartimenti della Scuola Politecnica presso il padiglione D presso la Fiera del mare in Genova Pad. D di P.le Kennedy n. 1

Sgombero e riconsegna al locatore

F) Deposito librario e archivio sito in via Passaggi, Genova, afferente al Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)

Riconsegna al locatore

G) Appartamento sito in via Rodi in cui sono presenti uffici e laboratori.

Alienazione tramite riconsegna al locatore

H) Dismissione porzione Museo Nazionale dell'Antartide situata Porto Antico

Alienazione tramite riconsegna al locatore

Riduzione degli oneri per fitti passivi

Codice: B_B_2

Riduzione degli oneri per fitti passivi

Valore Iniziale	Target Finale
2988374	2.000.000,000

(*) Il Budget (totale/minimo) è ottenuto sommando il finanziamento MIUR (totale/minimo) con l'eventuale finanziamento di ateneo o soggetti terzi.

(**) Si ricorda che l'importo complessivo di Ateneo per il triennio non può superare il 2,5% del Fondo di finanziamento ordinario o del contributo di cui alla L. 243/1991 nell'anno 2015.